

RESOCONTO SOMMARIO

276.

SEDUTA DI LUNEDÌ 13 NOVEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa (<i>Annunzio della designazione di un deputato nell'elenco costituito ai fini delle sostituzioni dei componenti</i>)	10	vazione di uffici periferici del Ministero delle finanze (<i>approvato dal Senato</i>) (3261) .	5
Disegno di legge di conversione:		Presidente	5, 6
(Annunzio della presentazione)	3	Pace Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	6
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Paleari Pierangelo (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	5, 6
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Vozzi Ernesto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	6
S. 2144. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 403, recante disposizioni urgenti in tema di contenzioso tributario e per l'atti-		Disegno di legge di conversione (Discussione):	
		S. 2114. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 381, recante disposizioni urgenti in materia di finanziamento delle camere di commercio (<i>approvato dal Senato</i>) (3314)	6
		Presidente	6, 7

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Carli Carlo (gruppo progressisti-federativo)	7	terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (approvato dal Senato) (3174)	8
Mastrobuono Luigi, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> ..	7	Presidente	8, 9, 10
Porta Maurizio (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	6, 7	Caruso Mario (gruppo alleanza nazionale)	9
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Giardiello Michele (gruppo progressisti-federativo)	9
S. 2117. — Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 387, recante riduzione dei pedaggi autostradali per le imprese che esercitano professionalmente l'attività di autotrasporto di cose per conto terzi (approvato dal Senato) (3253)	7	Oberti Paolo (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	8, 9
Presidente	8	Perticaro Sante, <i>Presidente della IX Commissione</i>	9
Oberti Paolo (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	7, 8	Puoti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	9
Riccio Eugenio (gruppo alleanza nazionale)	8	Interpellanze e Interrogazioni (Svolgimento):	
Testa Lucio, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	8	Presidente	4, 5
Disegno di legge di conversione (Discussione):		Moroni Rossana (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	4, 5
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 402, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di		Pepe Mario (gruppo PPI)	5
		Perticaro Sante (gruppo CCD)	4
		Puoti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	4
		Stella Richter Paolo, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	4, 5
		Missioni	3
		Petizioni (Annunzio)	3
		Ordine del giorno delle sedute di domani	10

La seduta comincia alle 16,30.

MARIO BACCINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 7 novembre 1995, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Liotta e Occhetto sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono tredici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di petizioni.

MARIO BACCINI, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Lanfranco Pedersoli, da Roma, chiede una articolazione più trasparente dei concorsi pronostici (154);

Vincenzo Fontana, da Sottomarina di Chioggia (Venezia), chiede che taluni delitti attinenti alla sfera psico-fisica dell'individuo siano ricompresi nel titolo XII del libro II del codice penale (dei delitti contro la persona) (155);

Bruno Trentin, da Roma, e numerosi altri cittadini, chiedono un provvedimento legislativo in materia di trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera

rimasti disoccupati a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (156);

Franco Fascetti, da Roma, chiede alcuni interventi in materia sociale ed in favore dei meno abbienti (157);

Franco Fascetti, da Roma, chiede alcuni interventi in materia di sicurezza del Paese (158);

Anna Bartolini, da Milano, e numerosi altri cittadini, chiedono interventi urgenti per migliorare i collegamenti ferroviari con la provincia di Matera (159).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ha presentato alla Presidenza, con lettera in data 11 novembre 1995, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 11 novembre 1995, n. 468, recante disposizioni per la graduale sostituzione del personale delle Forze armate impiegato in attività di controllo del territorio nazionale, nonché per l'adeguamento di strutture e funzioni connesse alla lotta contro la criminalità organizzata » (3385).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IV (Difesa), in sede referente, con il parere della V Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis del regolamento. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 16 novembre 1995.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interpellanza Patarino n. 2-00551 (vedi l'allegato A); s'intende che vi abbiano rinunciato.

SANTE PERTICARO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00601 (vedi l'allegato A), riservandosi di intervenire in replica.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, sottolinea che la mancata osservanza della disposizione di cui all'articolo 10 della legge n. 537 del 1993, concernente la determinazione delle tariffe delle società di navigazione sovvenzionate, che svolgono il servizio da e per le isole, è stata determinata dai costi eccessivi che si sarebbero altrimenti avuti per i cittadini residenti.

La questione è stata da ultimo definita con una disposizione introdotta nel decreto-legge n. 287 del 1995, convertito dalla legge 8 agosto 1995, n. 343, che esclude dalla applicazione del citato articolo 10 i servizi marittimi svolti dalle società sovvenzionate dallo Stato.

SANTE PERTICARO, replicando per la sua interpellanza n. 2-00601, dichiara insoddisfazione per la risposta del Governo, che ha confermato, di fatto, l'illegittimità degli aumenti tariffari — applicati per oltre quattro mesi in periodo di intenso traffico di passeggeri — rispetto alla normativa vigente, tanto che si è ritenuto opportuno procedere ad una sanatoria. Invita quindi il Governo a vigilare, affinché simili fatti non abbiano a ripetersi, e a valutare l'opportunità di decurtare la sovvenzione erogata alle compagnie di navigazione per un importo pari alla somma da loro indebitamente percepita.

ROSANNA MORONI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Brunetti n. 2-00453 (vedi l'allegato A), riservandosi di intervenire in replica.

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, ricorda che l'interpellanza in esame concerne due distinti progetti, ora entrati nella competenza del Ministero dei lavori pubblici. Entrambe le opere sono attualmente in esercizio. Fa presente che nel corso degli anni si sono registrate diverse cause che hanno ostacolato il regolare espletamento dei lavori, riferibili a competenze di enti differenti, quali le diverse ordinanze di sospensione dei lavori o la mancata espressione di un parere favorevole da parte del Ministero dei beni culturali. Ricorda poi che solo di recente L'ENEL ha completato i lavori di sua competenza, senza i quali non è possibile attivare le opere in questione.

ROSANNA MORONI, replicando per l'interpellanza Brunetti n. 2-00453, si dichiara insoddisfatta in quanto, dalla risposta fornita, si evidenzia che vi è stato uno sperpero di danaro pubblico da parte di vari enti.

Non si sono invece forniti elementi conoscitivi in merito alla ricerca delle responsabilità di tali condotte.

PAOLO STELLA RICHTER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, respon-

dendo all'interrogazione Pepe n. 3-00262 (vedi l'allegato A), ricorda che, nell'ottobre 1994, il CIPE deliberò sull'erogazione dei fondi per le zone terremotate di Campania e Lucania, in base ai requisiti previsti dalla legge n. 32 del 1992 e previa verifica da farsi *in loco* da parte di funzionari governativi. A seguito di tali accertamenti, vari comuni hanno modificato le stime, a suo tempo comunicate, relativamente ai danni verificatisi nel loro territorio.

Conseguentemente, l'8 agosto 1995 il CIPE ha provveduto, con nuova delibera, a sbloccare la disponibilità del 50 per cento dei fondi all'uopo previsti. Precisa che del testo delle deliberazioni richiamate è possibile prendere visione presso il Ministero dei lavori pubblici.

MARIO PEPE, replicando per la sua interrogazione n. 3-00262, si dichiara insoddisfatto della risposta: ricorda che la delibera CIPE ha determinato stravolgimenti nell'erogazione dei fondi, favorendo alcuni comuni e danneggiandone altri: le delibere del CIPE dovrebbero essere maggiormente conformi agli elementi documentali prodotti dai comuni.

Ricorda poi la necessità dell'approvazione di una legge organica sulla materia.

PAOLO STELLA RITCHER, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rispondendo all'interrogazione Moroni n. 3-00567 (vedi l'allegato A), sottolinea che per una risposta esaustiva al problema posto sarebbe stato necessario maggior tempo, interessando esso diverse amministrazioni.

Purtuttavia, osserva che per i lavori di ristrutturazione antisismica dell'ospedale Santa Croce di Castelnuovo di Garfagnana sono stati elaborati diversi progetti alternativi, con costi diversi per l'amministrazione pubblica. La regione Toscana ha assunto la decisione di demolire l'ultimo piano dello stabile, per ragioni non note al Ministero, con conseguenti riduzione degli spazi e disagio per l'espletamento dell'attività ospedaliera.

ROSANNA MORONI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00567, esprime

totale insoddisfazione per la risposta del Governo, che ha confermato la fondatezza dei rilievi formulati nella interrogazione medesima. Il territorio servito dall'ospedale Santa Croce di Castelnuovo di Garfagnana, oltre ad essere zona a rischio sismico, per le sue caratteristiche orografiche è soggetto a difficoltà di comunicazione, aggravate dall'insufficienza dei servizi pubblici di trasporto. Se in generale è giusto evitare sprechi di risorse, nel caso di specie va denunciata un'iniziativa che incide gravemente sul livello di assistenza per la popolazione della citata zona. È evidente la contraddittorietà fra le varie ipotesi elaborate dallo stesso progettista, l'ultima delle quali — quella prescelta — è stata elaborata soltanto in un secondo momento. Il Governo non ha fornito la valutazione tecnica richiesta circa i contenuti di tale progetto, né ha presentato ipotesi idonee a salvaguardare i livelli di assistenza sanitaria, che verranno compromessi dalla realizzazione degli interventi previsti.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori delle interrogazioni Cipriani n. 3-00704 e Teso n. 3-00705 (vedi l'allegato A); s'intende che vi abbiano rinunciato.

Discussione del disegno di legge: S. 2144.

— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 403, recante disposizioni urgenti in tema di contenzioso tributario e per l'attivazione di uffici periferici del Ministero delle finanze (approvato dal Senato) (3261).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta del 10 novembre scorso la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

PIERANGELO PALEARI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che i termini di cui al provvedimento, relativi all'applicazione della nuova disciplina del conten-

zioso tributario, avevano già subito una prima proroga dal 1993 al 1995. Tali termini erano poi divenuti obsoleti per varie ragioni, quali l'applicazione di istituti come l'autotutela, l'accertamento con adesione, la conciliazione tributaria, il concordato di massa. Si è quindi avvertita l'esigenza di un'ulteriore proroga, che il Governo ha ritenuto di dover fissare al 1° aprile 1996.

Ritiene tuttavia che anche tale data non sia del tutto soddisfacente: a questo proposito la Commissione ha portato il termine al 1° gennaio 1997, data più adeguata a far fronte alle diverse esigenze.

Ricorda poi che la Commissione ha introdotto una ulteriore modifica per dare ad una platea di contribuenti la più ampia possibile l'opportunità di utilizzare lo strumento della conciliazione.

Raccomanda in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si riserva di intervenire in replica.

GIOVANNI PACE ritiene che, nonostante la ristrettezza dei tempi a disposizione, si possa arrivare alla conversione in legge del decreto-legge n. 403. Si sofferma, quindi, sulle implicazioni derivanti da quanto previsto in materia di conciliazione. Se è ragionevole ammettere quest'ultima in condizioni di incertezza della prova, non si comprende quali ragioni consiglino di riconoscere al contribuente la facoltà di accedere indiscriminatamente alla conciliazione. Non ritiene, in sostanza, che vi siano ragioni di convenienza per il fisco, neanche con riguardo ad uno snellimento del contenzioso tributario. Ritiene si debbano rivedere le pene pecuniarie, graduandone la portata in modo da renderle più credibili per il contribuente.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PIERANGELO PALEARI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ricorda che il provvedimento reca misure necessarie a far entrare in funzione il nuovo sistema processuale tributario, dopo il completamento degli interventi organizzativi per i quali è stata disposta una proroga.

È dunque opportuno - e su questo il Governo invita l'Assemblea a riflettere - che l'applicazione delle nuove norme non venga rinviata in attesa di una ulteriore revisione delle regole processuali, che ben potrà effettuarsi anche dopo la loro entrata in vigore.

I commi 3 e 4 dell'articolo 1 coordinano la normativa contenuta nel decreto legislativo n. 545 del 1992 con la disciplina dei nuovi istituti della conciliazione giudiziale e dell'accertamento con adesione; il Governo non condivide l'ampliamento apportato dalla Commissione, ma ne prende atto. L'articolo 2 reca misure per l'attivazione degli uffici delle entrate e del territorio, derogando, con norma transitoria al termine di sei mesi tra la preposizione ad essi dei loro titolari e l'entrata in funzione; tale termine è poi ridotto, a regime, a tre mesi.

Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge: S. 2114.

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 381, recante disposizioni urgenti in materia di finanziamento delle camere di commercio (approvato dal Senato) (3314).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 9 novembre scorso la X Commissione (Attività produttive) è stata autorizzata a riferire oralmente.

MAURIZIO PORTA, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento reca disposizioni urgenti per il finanzia-

mento delle camere di commercio, con una spesa complessiva di 45,5 miliardi di lire. Disciplina inoltre aspetti attinenti all'autorizzazione per il commercio su aree pubbliche, e alla procedura per la levata di protesti bancari. Autorizza altresì le camere di commercio ad accedere a mutui presso la Cassa depositi e prestiti.

Stante l'urgenza di convertire in legge il decreto-legge n. 381 del 1995, la Commissione, pur apprezzando l'opportunità di miglioramenti alla disciplina da esso recata, ha ritenuto di proporre l'approvazione del provvedimento, che raccomanda, senza ulteriori modificazioni al testo approvato dal Senato. Il Comitato dei nove predisporrà un ordine del giorno volto ad impegnare il Governo a risolvere, nella discussione del disegno di legge finanziaria, il problema rappresentato dalla riduzione degli stanziamenti destinati alle camere di commercio, che dovranno in quella sede essere adeguati alle necessità.

LUIGI MASTROBUONO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, si riserva di intervenire in replica.

CARLO CARLI osserva che il provvedimento rappresenta un passo avanti nel complesso iter della riforma del sistema delle camere di commercio, vivamente attesa dal mondo delle imprese e degli operatori economici.

Larga parte dei proventi destinati a finanziare le camere di commercio, provengono oggi dai piccoli e medi imprenditori, che ne ottengono in cambio servizi assai limitati, rispetto a quanto il sistema camerale potrebbe e dovrebbe offrire. A tal fine, riterrebbe necessario reintegrare gli stanziamenti inizialmente previsti: rileva peraltro l'opportunità di non apporre modifiche al provvedimento al fine di consentirne l'approvazione nei termini costituzionali; quanto al finanziamento dello stesso, sarà possibile procedervi in sede di esame della legge finanziaria.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato La Grua, iscritto a parlare; s'intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MAURIZIO PORTA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

LUIGI MASTROBUONO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, ricorda che nel provvedimento emergono due tematiche, quelle dei servizi alle imprese e quelle delle semplificazioni burocratiche. Vi sono numerose disposizioni volte al miglioramento ed al potenziamento dei servizi, mentre altre rispondono invece alle necessità di sveltire e rendere più efficienti le procedure.

Apprezza quindi la volontà manifestata dalla Commissione di approvare il testo come modificato dal Senato; valuterà positivamente l'eventuale presentazione di un ordine del giorno.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge: S. 2117.

— **Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 387, recante riduzione dei pedaggi autostradali per le imprese che esercitano professionalmente l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi (approvato dal Senato) (3253).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta del 9 novembre scorso la IX Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

PAOLO OBERTI, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea che il provvedimento, che ne reitera uno precedente, è volto ad incentivare l'uso autostradale nelle ore notturne per ridurre il traffico nelle ore diurne. Tale risultato, lo si persegue grazie ad una riduzione del pedaggio notturno. Il minor introito viene compensato attingendo al Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie

metropolitane. Si tratta di un sperimentazione, limitata nel tempo, che andrebbe valutata con attenzione anche ai fini di un dirottamento sulle autostrade del traffico pesante che oggi impegna strade statali, con riduzione dell'inquinamento e degli incidenti.

Il Ministero dei lavori pubblici starebbe predisponendo un provvedimento amministrativo che persegue tali finalità.

LUCIO TESTA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, sottolinea il carattere sperimentale del provvedimento, che servirà al Governo per acquisire dati su misure atte a favorire — attraverso rilevazioni dei flussi nelle stagioni estiva e invernale — il decongestionamento del traffico autostradale. Rileva come si tratti del primo tentativo inteso a rendere flessibili le tariffe dei pedaggi autostradali.

Le misure adottate mirano altresì in prospettiva a rispondere ad un problema — largamente sentito dalle popolazioni — qual è la congestione del traffico su talune strade statali. Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento.

EUGENIO RICCIO esprime forti critiche nei confronti del testo in esame, che evidenzia la completa mancanza di strategia del Governo nel settore, pur se con l'attenuante del carattere provvisorio e limitato del provvedimento. Ricorda che, considerato tale carattere, il Senato ha approvato un ordine del giorno col quale si impegna il Governo a riferire sugli effetti di queste misure. Non si può ad ogni modo dimenticare che molti nodi stradali, in tutta Italia, sono gravemente congestionati e allo stremo, con gravi conseguenze ambientali: è grave che non si riesce ad approvare misure organiche in grado di superare la logica dell'emergenza.

È infine allarmante che la copertura finanziaria del provvedimento sia stata posta a carico del Fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane, in una situazione nella quale occorrerebbe prioritariamente decongestionare, con misure incisive e generali, i piccoli e i grandi centri.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PAOLO OBERTI, *Relatore*, e LUCIO TESTA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 402, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (3174).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta del 9 novembre scorso la IX Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

PAOLO OBERTI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che gli interventi per il settore dell'autotrasporto conseguono ad un accordo raggiunto nell'agosto 1994 fra il Governo e le associazioni degli autotrasportatori. Ulteriori accordi sono stati stipulati successivamente.

Viene altresì fornita l'interpretazione autentica della legge n. 264 del 1991, che la Commissione, con apposito emendamento, ha inteso precisare circoscrivendo l'ambito di applicazione della deroga ivi prevista.

È prorogata al 31 dicembre 1997 l'efficacia della legge n. 68 del 1992, al cui rifinanziamento si provvede per un importo di 74 miliardi di lire. Vengono inoltre disposte procedure per il rilascio delle patenti di guida, i provvedimenti di sospensione e revoca delle medesime, e il rilascio e rinnovo dei certificati di abilitazione professionale.

Vengono infine predisposti programmi per il pensionamento anticipato di lavoratori del settore autoferrotramviario.

Raccomanda l'approvazione del provvedimento.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, si riserva di intervenire in replica.

MICHELE GIARDIELLO sottolinea che il provvedimento si caratterizza per essere volto a disciplinare materie eterogenee, dal settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi a quello del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto. È evidente che nel breve periodo non sarà possibile incidere in maniera evidente nel settore dei trasporti; pur tuttavia è possibile impostare una seria politica che tenga conto della necessità di definire un moderno sistema intermodale.

Condivide la proroga della legge n. 68 del 1992, quale strumento di riorganizzazione delle imprese di autotrasporto, la cui dimensione media è tuttora inadeguata per competere a livello europeo. Sottolinea la drammatica urgenza di migliorare la qualità del servizio pubblico locale, alla luce della chiusura di molti centri urbani al traffico, per garantire la mobilità dei cittadini. Ricorda il proficuo lavoro svolto dalla Commissione trasporti in materia, per cercare le soluzioni più efficaci.

MARIO CARUSO, dopo essersi dichiarato perplesso per taluni aspetti dell'iter seguito in Commissione — ove si sono svolte audizioni non indette né presiedute dal Presidente — ricorda che poche ore fa l'associazione di categoria degli autotrasportatori ha diramato un comunicato recante la minaccia di uno sciopero che avrebbe assai gravi conseguenze. Le istituzioni non devono divenire palestra di intimidazioni né prestarsi a ricatti.

Di reitiera in reitiera questo provvedimento, per la pressione degli autotrasportatori, ha prodotto un sovvertimento del diritto pubblico e privato, assolutamente censurabile.

Richiama poi il risultato dei recenti referendum, nei quali il popolo italiano si è chiaramente espresso contro forme surrettizie di sostegno economico all'attività sindacale: è quindi grave che il relatore voglia ora proporre la reintroduzione,

anche mascherata, di tali misure nel settore dell'autotrasporto.

Occorre quindi respingere con forza la scandalosa connivenza con le pretese delle associazioni di categoria, una connivenza che per il ricatto di pochi sacrifica i diritti di tutti: per queste ragioni preannuncia la posizione contraria del gruppo di alleanza nazionale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

SANTE PERTICARO, *Presidente della IX Commissione*, parlando per una precisazione in merito alle questioni emerse dalla discussione, sottolinea che la Commissione ha dato mandato al relatore di riferire favorevolmente in Assemblea senza dar luogo, per intesa unanime intercorso in Ufficio di Presidenza, ad audizioni sulla materia.

PAOLO OBERTI, *Relatore*, replicando brevemente, sottolinea di aver svolto informalmente taluni incontri con soggetti che avevano avanzato richieste, aperti alla partecipazione degli altri commissari, ma estranei ai lavori della Commissione.

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, rileva che il punto qualificante del provvedimento è costituito dalla proroga dell'efficacia della legge n. 68 del 1992, riguardante la ristrutturazione dell'autotrasporto nazionale, anche in previsione della liberalizzazione del settore, in guisa da consentire agli operatori di affrontare la competizione internazionale.

Altri interventi riguardano misure di carattere fiscale riferite al secondo semestre del 1994, che hanno quindi già esplicitato i loro effetti e necessitano soltanto di definitiva sanzione.

Rispetto alle misure contenute nel comma 1 dell'articolo 2, precisa che esso corrisponde al tenore degli accordi intercorsi fra questo e il precedente Governo e

le organizzazioni degli autotrasportatori, ed è rimasto invariato nelle tre reiterate seguite all'originario provvedimento. Il Governo ritiene che le modifiche apportate dalla Commissione siano coerenti con il risultato della trattativa da ultimo svoltasi nello scorso mese di marzo.

Il programma di prepensionamento per il personale autoferrottramviario tende ad agevolare la riorganizzazione e il risanamento del settore. Precisa che l'eventuale cessione dell'azienda non avrà alcun effetto negativo sulla situazione dei lavoratori interessati a questo beneficio.

Le misure qui disposte s'inquadrano in un più ampio progetto di ristrutturazione, inteso ad incentivare il ricorso a vettori di merci alternativi al trasporto su strada: il piano delle ferrovie dello Stato prevede, in tale contesto, un significativo incremento della quota di merci trasportate.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Annunzio della designazione di un deputato nell'elenco costituito ai fini delle sostituzioni dei componenti del Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa.

PRESIDENTE comunica che, a far data dal 30 ottobre 1995, il Presidente della Camera ha designato, al fine di integrare l'elenco dei sostituti di cui all'articolo 3, comma 4, del regolamento parlamentare per i procedimenti d'accusa, il deputato Corrado Peraboni, in sostituzione del deputato Carlo Conti, entrato a far parte della Giunta per le autorizzazioni a procedere a giudizio.

Ordine del giorno delle sedute di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno delle sedute di domani.

Martedì 14 novembre 1995, alle 10,30 e alle 16:

Ore 10,30

1. - *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 383, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (3127).

- *Relatore: Lumia.*
(Relazione orale).

2. - *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2144. - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 403, recante disposizioni urgenti in tema di contenzioso tributario e per l'attivazione di uffici periferici del Ministero delle finanze (Approvato dal Senato) (3261).

- *Relatore: Paleari.*
(Relazione orale).

3. - *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2114. - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 381, recante disposizioni urgenti in materia di finanziamento delle camere di commercio (Approvato dal Senato) (3314).

- *Relatore: Porta.*
(Relazione orale).

4. - *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2117. - Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 387, recante riduzione dei pedaggi autostradali per le imprese che esercitano professionalmente l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi (Approvato dal Senato) (3253).

- *Relatore: Oberti.*
(Relazione orale).

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 402, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (3174).

— *Relatore:* Oberti.

(*Relazione orale*).

6. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 411, recante disposizioni urgenti in materia di personale del settore sanitario (3198).

— *Relatore:* Selva.

Ore 16

1. — *Seguito della discussione delle proposte e del disegno di legge:*

S. 1130. — Senatori MANCINO ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (*Approvata dal Senato*) (2206).

Delega per il riordino del procedimento di nomina del consiglio di amministrazione della RAI-Spa (1551).

STORACE: Nuove norme sulla composizione e sulla elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2111).

SELVA: Modifica dell'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo

alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2176).

MORSELLI: Modifica all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, concernente la nomina del consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2184).

ROSITANI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2189).

LANDOLFI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2195).

GASPARRI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2213).

CARRARA ed altri: Nuove norme per la nomina del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2220).

AMORUSO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2221).

FALVO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2222).

CIOCCHETTI e MEOCCI: Norme relative alla composizione del consiglio di amministrazione della RAI-radiotelevisione italiana S.p.a. (2304).

— *Relatori:* De Julio, per la maggioranza; Del Noce, Storace e Lantella, di minoranza.

(Relazione orale).

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 386, recante

disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie (3129).

La seduta termina alle 19,10.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 21,30.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*